

## Case green, Finco: altamente opportuno che il decisore interloquisse con i principali stakerholders

3 min di lettura



Case green, Finco: altamente opportuno che il decisore interloquisse con i principali stakerholders

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo la nota **Finco** (Federazione industrie prodotti impianti servizi ed opere specialistiche per le costruzioni e la manutenzione) in merito alla scadenza per il recepimento della Direttiva **Epbid IV** (cosiddetta Case green), un cruciale passaggio per il futuro del patrimonio edilizio nazionale e dell'intera filiera dell'efficienza energetica*

“Come si ricorderà, la norma comunitaria è entrata in vigore il 28 maggio 2024 ed i singoli Stati membri hanno (avrebbero...) 48 mesi per applicarla a livello nazionale.

Essa prevede, tra l'altro, che gli edifici di nuova costruzione siano ad emissione zero entro il 2028, se pubblici, ed entro il 2030 se privati.

Prevede altresì scadenze con decrementi progressivi delle emissioni fino al 2050 per il patrimonio già in essere ed introduce il cosiddetto GWP (Potenziale di Riscaldamento Globale), da riportare nell'Ape, che dal 1° gennaio 2030 riguarderà tutti gli edifici di nuova costruzione.

**La Direttiva costituisce senz'altro un'occasione onde modernizzare sia il patrimonio edilizio sia il comparto delle costruzioni nel nostro Paese** e per supportare la produzione nazionale, oltre che per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica.

In questo senso fondamentale dovrà essere la **testimonianza del pubblico** che dovrà continuare ed implementare con ogni compatibile urgenza l'opera di **riqualificazione energetica del proprio patrimonio**, ingente e prontamente disponibile all'intervento – incluso quello di proprietà delle Amministrazioni Locali.

“Sarebbe anche altamente opportuno che il **Decisore interloquisse con i principali Stakerholders**, ivi incluse le imprese specialistiche e superspecialistiche, che hanno una fondamentale rilevanza in tale congiuntura” – esordisce **Daniela Dal Col, presidente Finco**.

Per la Federazione Finco – che rappresenta 40 Associazioni per 14 mila Aziende associate ed un volume di affari di circa 37 miliardi di euro – occorre adottare un **approccio pragmatico** nel recepimento della suddetta Direttiva.

“Che tenga, tra l'altro, conto – sottolinea **Fabio Gasparini, presidente Assites** – delle caratteristiche del parco immobiliare italiano e delle specificità climatiche del Paese che necessita di raffrescamento tanto quanto di contenimento della bolletta del riscaldamento invernale”.

Un quadro normativo di riferimento chiaro, agevole sotto il profilo degli oneri burocratici nonchè duraturo nel tempo, è decisivo in particolare per i Condominii, che rappresentano grande parte dei destinatari delle misure – continua **Francesco Burrelli, presidente Anaci e vice presidente Finco** – che attira l'attenzione anche sull'importanza dell'autoconsumo ed in prospettiva delle **Comunita' Energetiche Rinnovabili** in relazione ai consumi condominiali, come recentemente prospettato al MASE”.

“Basilare è un approccio basato sulla **neutralità tecnologica** senza forzature normative che possano causare distorsioni sul mercato ed avendo in massima considerazione la tematica della qualità della posa in opera dei componenti di efficienza energetica, in particolare i serramenti”- afferma **Mauro Durazzi, presidente Unicmi**.

“Se – puntualizza **Marco Rossi, presidente Anfit** – si vogliono realmente **raggiungere risultati significativi**, sarà da riconsiderare un sostegno economico agli interventi di riqualificazione energetica, reintroducendo strumenti efficaci come la **cessione del credito** e lo sconto in fattura, accompagnati da sistemi rigorosi di controllo preventivo, tracciabilità e verifica tecnica degli interventi stessi.”

E naturalmente espungendo **premieria**, come il 110%, **non sostenibili**, ma prevedendone di congrue rispetto agli obiettivi da raggiungere.

**Il sostegno e la possibilità di recuperare rapidamente parte dei costi da parte dei consumatori** sono, infatti, decisivi per consentire il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi legati alla transizione energetica, sottolinea **Laura Michellini, presidente Caseitaly**.

Infine, sotto il profilo della produzione, **Agostino Re Rebaudengo – vice presidente Finco e presidente Asja Energy**: “ ribadisco la necessità e l'urgenza di favorire l'installazione degli impianti rinnovabili, che purtroppo, in alcune “declinazioni” regionali, risulta, sotto diversi profili, ancora più restrittiva dell'attuale quadro normativo nazionale, definito peraltro prima dell'attuale forte crisi energetica”.

L'articolo [Case green, Finco: altamente opportuno che il decisore interloquisse con i principali stakerholders](#) proviene da [Requadro](#).